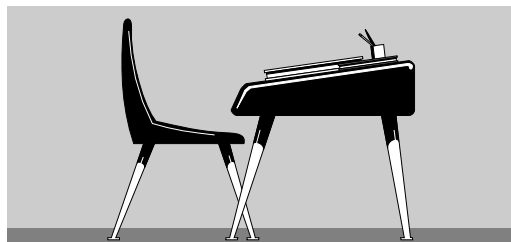


in classe

Roma, la protesta del liceo Morgagni

Lettera di protesta del liceo scientifico Morgagni di Roma al ministro Berlinguere al presidente della provincia di Roma. Il liceo ha organizzato numerosi appuntamenti culturali in orario pomeridiano e serale. Ebbene, dicono al liceo, nonostante la programmazione sia stata inviata tre mesi prima all'amministrazione gli impianti di riscaldamento sono stati tenuti spenti. Perché?



Rai e Pubblica Istruzione, futuro accordo

Un Osservatorio che interpreti le richieste di famiglie, docenti, alunni, a cui occorre dare spazi di responsabilità è in programma al provveditorato di Roma nell'ambito di una futura collaborazione fra pubblica istruzione e Rai-Tv. La proposta è stata lanciata nel corso della tavola rotonda al provveditorato in cui si è discusso dei disorientamenti dei giovani a cui la tv deve ovviare.

On-line

È nato per iniziativa di un gruppo di ragazzi il portale italiano dedicato al mondo scolastico. Accesso gratuito, posta elettronica e chat

Lo sportello di studenti.it banco (web) di mutuo soccorso

MASSIMILIANO DI GIORGIO

L'ACCESSO È GRATUITO. OFFRE SERVIZI DI TUTTI I TIPI PER QUANTO RIGUARDA IL MONDO SCOLASTICO. REALIZZATO SENZA FINANZIAMENTI PUBBLICI «STUDENTI.IT» GODE GIÀ DI GRANDE SUCCESSO

Hanno puntato tutto su Internet e le nuove tecnologie, sono dei giovani imprenditori di se stessi, insomma rappresentano bene quella che qualcuno chiama la *Yahoo generation*. Solo che le loro azioni non sono quotate in borsa. Anzi, più che fare i soldi sul Web grazie alla loro idea, si occupano di volontariato. Sono i ragazzi di www.studenti.it, primo, e per ora unico, portale italiano - con tanto di accesso gratuito alla rete e servizio di posta elettronica, motore di ricerca, chat, sondaggi e vari altri «optional», come un vasto menù di software da scaricare gratis - interamente dedicato al mondo studentesco, dalle scuole superiori all'università.

Il progetto Studenti.it è nato poco più di un anno fa come «braccio elettronico» della Mutua studentesca - l'associazione degli universitari fondata nel '97 - e oggi i suoi numeri sono tutti positivi: oltre 4000 pagine html di informazioni e documenti, 220mila pagine viste al mese, oltre 1200 visitatori ogni giorno. Dall'8 febbraio scorso il sito ha anche una nuova veste grafica, con una griglia di accessi molto facile da utilizzare anche per chi non è esperto navigatore.

Ma che c'è dentro Studenti.it? Semplicemente, di tutto. Il sito è in primo luogo un grande database per l'orientamento scolastico, che dà informazioni sulle facoltà, sui diplomi, sui corsi speciali, sull'Erasmus e sulle altre opportunità di studio all'estero. Ci si trovano i testi di legge - con relativo commento - sulla scuola, nonché una rassegna stampa dedicata al mondo scolastico. Ma anche informazioni sul servizio civile, sul lavoro e sulla ricerca di un alloggio, insomma un vero e proprio servizio di consulenza che senza Internet avrebbe dei costi di gestione enormi per un'associazione di volontari. Ma Studenti.it dedica anche largo alla vita, scolastica e non, degli studenti.

In una rubrica, una sorta di bacheca virtuale intitolata «Studiamo insieme», ad esempio, si cerca e si dà aiuto per fare i compiti o presentare tesine, e si trova pure il modo di guadagnare qualcosa. È il caso di «Marta», che studia scienza dell'educazione (le mancano 5 esami), e che «offre una mano per le tesine», dietro un «modico compenso». Sarà, invece, chiede «aiuto per tradurre dal latino», mentre Marco chiede disperatamente una mano per la sua ricerca: «20 pagine in inglese su politica ed economia del Regno Unito». Ma c'è anche chi, come Maria, «cerca Matteo di Bologna che frequentava il liceo Righi», o Gabriella, 24, che «ha una grande voglia di comunicare». Nel settore «biblioteca», invece, che è nuovo di zecca, si possono prendere e lasciare i propri compiti e gli appunti presi alle lezioni: una forma di «mutua assistenza» che però rischia di incoraggiare i soliti «copioni».

A parte il lavoro di documentazione, però



Studenti.it è anche impegnato in una vera e propria «campagna digitale» - che partirà ufficialmente nella prossima primavera - con una serie di richieste che riguardano il libero accesso alla rete, agevolazioni, sostegno ai progetti degli studenti, sconti per le tariffe telefoniche e aiuto per l'acquisto di un personal computer, presenza di terminali dentro le università e le scuole. «In generale, la nostra è una richiesta di libero accesso al sapere per tutti», dicono i redattori. E da marzo, poi, partirà il «sito gemello» www.giovani.it, «un sito con info su viaggi, lavoro, sesso, amore, cinema».

Tra i fondatori del sito, Luca Lani, 26 studente in Giurisprudenza a Siena, che ovviamente abbiamo intervistato via e-mail. È stata sua l'idea di mettere in piedi una rete Internet e di registrare il dominio 6 cioè il nome del sito 6 e per farlo ha chiesto un prestito di 5 milioni a una banca, soldi garantiti dal conto dell'Unione degli universitari. Il sito, infatti, non gode di alcun finanziamento pubblico, e il denaro - quando c'è - arriva da provvidenziali sponsor.

Prossimo alla tesi, Luca non sembra troppo interessato alla professione di avvocato: lui, piuttosto, preferirebbe continuare a fare il webmaster, cioè il costruttore e gestore di siti, attività parallela che già gli assicura qualche gua-

dagno. E come lui, molti dei redattori di Studenti.it, «medi» o universitari, sparsi per l'Italia tra Alba, Alcamo, Castrovillari, Torino, Atripalda, Trento, Verona, Salerno, Roma, Bari, Pado-

PIEMONTE

Insegnanti a scuola di sapori

A scuola per imparare a trasmettere l'arte del sapere e dei sapori. Ci andranno quasi il 50% degli insegnanti delle scuole medie superiori del Piemonte, ma anche il 28% delle scuole medie inferiori e delle elementari e materne, che dovranno, poi, «istruire» gli studenti sull'importanza della conoscenza e del consumo dei prodotti alimentari tipici del proprio territorio. L'iniziativa, presentata a Torino, rientra nel progetto «Comunicazione ed educazione alimentare» della Regione Piemonte e dello Slow Food, è indirizzata, appunto, alla formazione di insegnanti e studenti delle scuole subalpine.

va, Reggio Emilia. I ragazzi non s'incontrano quasi mai, se non in rete. La riunione di redazione si svolge di solito la domenica sera alle 23, sul canale Irc studenti, talvolta con tanto di webcam e microfono; poi nel corso della settimana ci si sente per e-mail o utilizzando programmi come Icq, che permettono di chattare su Internet.

Ma anche se stiamo entrando nell'era digitale, anche i volantini si distribuiscono su Internet, certi problemi - e non solo nella scuola - non sono cambiati. Luca, ad esempio, riceve e-mail da «moltissimi studenti lavoratori che non possono frequentare e che hanno grossi problemi». Ma c'è anche il caso di «un ragazzo sordo che mi chiedeva se poteva andare all'università e se avrebbe ricevuto aiuto dai professori». O di «una ragazza operaia che si è iscritta a Lettere, e il datore di lavoro la voleva cacciare. Io prendo il contratto nazionale di lavoro, le leggi, e le do le informazioni». Insomma, dice il webmaster di Studenti.it «siamo un sito di pubblica utilità, autogestito, mutualistico. Per uno come me che fino a poco tempo fa organizzava cortei e manifestazioni all'università e che crede nella partecipazione sociale e nella militanza, fare qualcosa di socialmente utile è un'esigenza di vita».

CONCORSONE

Cari prof noi sappiamo quanto valete

Questa lettera è diretta a tutti gli insegnanti che condividono e hanno combattuto con noi studenti le battaglie per la difesa e il rilancio della scuola pubblica, per la sua riforma. A quei professori che, spesso da soli, senza un riconoscimento della loro professionalità, hanno fatto tutto il loro dovere, molte volte andando addirittura oltre quanto fosse immaginabile chieder loro, per permettere alla scuola di reggere il confronto con i cambiamenti epocali della società italiana. Voi sapete bene, tanto quanto noi, la necessità e l'attesa di innovazione che la nostra scuola ha vissuto. Insieme ci siamo spesi per avere delle vere riforme che permettessero agli studenti di affrontare con la dovuta preparazione le sfide dell'innovazione tecnologica, dell'ingresso nel mondo del lavoro, della cittadinanza europea, contro gli insuccessi, la dispersione, la selezione sociale. Oggi un disegno organico di riforma è quasi compiuto. Sono realtà l'autonomia e il riordino dei cicli, l'integrazione dei sistemi e l'obbligo formativo a diciotto anni. Dopo tanti anni abbiamo assistito ad una significativa e duratura inversione di tendenza nelle dinamiche di spesa rivolte all'istruzione e alla formazione. Ancora altri traguardi devono essere raggiunti: su tutti la riforma degli organi collegiali. Fra le innovazioni avvenute riteniamo di poter annoverare un contratto che per la prima volta potrà produrre una valorizzazione della professionalità. Per troppi anni il patto non scritto, in virtù del quale lo Stato pagava poco, non chiedendo nulla ai docenti se non di ridurre il proprio lavoro in una prospettiva burocratica e impiegatizia, ha prodotto l'abbandono di quei professori che di rinunciare all'esercizio delle proprie capacità non volevano saperne. Siamo convinti che il principio della valutazione non debba spaventare nessuno. È un principio sacrosanto: sappiamo tutti benissimo, noi studenti per primi, che gli insegnanti non sono tutti uguali. I più capaci debbono veder riconosciuta la loro preparazione, la loro professionalità. Non intendiamo parlare dei metodi con cui questa valutazione debba avvenire, è un argomento che richiede un'approfondita discussione, cui potremo, per parte nostra, provare a portare un contributo. Crediamo sia giusto suggerire un parametro: il rapporto tra studenti e docenti, la qualità delle relazioni che caratterizzano il processo formativo. Ciò che ci preme sottolineare è la nostra speranza che le tensioni non finiscano con il dare il via ad un disimpegno da quella sfida di innovazione della scuola che insieme stiamo conducendo. La sfida delle riforme è appena cominciata: le leggi da riforme non cambiano la realtà, solo il nostro diretto impegno comune potrà far sì che la scuola italiana cambi veramente.

Sinistra giovanile, Studenti.Net Uds, Giovani democratici

INFO

Napoli lavori biblioteca

Venti miliardi di lire di finanziamenti e quattro anni di lavori di ristrutturazione sono l'impegno assunto dall'Università Federico II dal Comune di Napoli per dare vita alla biblioteca universitaria che ospiterà 600mila volumi. La sede è stata individuata nel complesso di S. Antonello a Port'Alba e in piazza Bellini, dove l'ex sindaco Riccardo Marone e il rettore Fulvio Tesitore hanno illustrato il progetto. La biblioteca, totalmente informatizzata, sarà di tipo aperto, consentendo cioè agli utenti di saltare i tempi di attesa per la richiesta e la riconsegna dei volumi. La biblioteca fornirà servizi accessori come un posto di ristoro.

NORMATIVA

Concorsi & graduatorie, finalmente il regolamento

Finalmente, dopo circa un mese di tentennamenti, il ministero della Pubblica Istruzione ha emanato il regolamento relativo all'applicazione della legge n. 124/99. Il testo, disponibile nel sito della Cgil (www.cgilsuola.it), è stato inviato al Consiglio di Stato per il parere.

In sintesi il regolamento contiene le norme

LETTERA DAL PROF

per: - la trasformazione delle graduatorie provinciali dei concorsi per soli titoli in graduatorie permanenti; - la prima integrazione delle graduatorie permanenti con l'inclusione in coda nei vari scaglioni del personale che ha maturato i requisiti o che li maturerà con i concorsi in atto; il trasferimento di graduatoria in un'altra provincia; - l'istituzione delle graduatorie permanenti per l'insegnamento dello strumento musicale nella scuola media; - la trasformazione delle graduatorie provinciali dei concorsi a titoli in graduatorie permanenti per i responsabili amministrativi; - il trasferimento di graduatoria in altra provincia negli anni in-

■ Sono un precario della scuola che partecipa al concorso riservato. Vorrei avere notizie in merito a quello che debbo fare non appena sarà terminato e come potrò inserirmi nella graduatoria permanente prevista dalla legge 124 del maggio 1999. Il ritardo da parte del Ministero sta creando in molti di noi una certa preoccupazione, dato che i tempi si stanno restringendo in vista del prossimo anno scolastico. Grazie.

Vittorio (Perugia)

termedi con l'inclusione in coda; - le modalità per integrare periodicamente le graduatorie permanenti.

Non ci sono novità di rilievo rispetto alla bozza che da tempo era nota. Gli aspiranti del primo scaglione, cioè coloro che sono attualmente inseriti nelle graduatorie per soli titoli, continueranno ad essere inclusi in due province, potranno anche cambiare provincia, se lo desiderano, e potranno aggiornare il

punteggio.

Al contrario gli aspiranti degli scaglioni successivi saranno inclusi nelle graduatorie di una sola provincia, sia per l'immissione in ruolo, sia per il conferimento delle supplenze annuali e fino al termine delle attività didattiche. Coloro che mantengono la permanenza in due province, dovranno indicarne una ai fini delle supplenze. Alla proposta avanzata da Cgil Cisl Uil scuola di permettere l'inclu-

sione in due province a tutti gli aspiranti delle varie fasce, il ministero della PI ha risposto dichiarandosi disponibile solamente a definire, nel regolamento relativo alle supplenze temporanee di prossima emanazione, una norma che permetta ai precari, inclusi in una sola provincia, di ottenere il conferimento delle supplenze temporanee nelle scuole di una seconda provincia. Dopo il parere del Consiglio di Stato, saranno emanate le ordinanze applicative, attraverso le quali saranno stabiliti i termini di scadenza e la procedura per la presentazione della domanda d'inclusione nelle graduatorie permanenti. La prima di queste ordinanze è quella relativa all'inclusione nella graduatoria permanente dei docenti che, alla data dell'entrata in vigore della legge 124/99 (25.5.99), erano in possesso dei requisiti previsti dal precedente concorso per soli titoli.

Americo Campanari
Centro Nazionale Cgil scuola
<http://www.cgilsuola.it>
mail: cgilsuola@cgilsuola.it

Scuola & Formazione

Supplemento settimanale diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale L'Unità
Direttore responsabile
Giuseppe Caldarola

Iscrizione al n. 313 del 06/07/1999 registro stampa del Tribunale di Roma
Direzione, Redazione, Amministrazione:
00187 Roma, via Due Macelli 23/13
Tel. 06/699961, fax 06/6783555
20123 Milano, via Torino 48

Per prendere contatto con Scuola & Formazione telefonare al numero 06/699961 o inviare fax al numero 06/6783503 e-mail: scuola@unita.it

per la pubblicità su queste pagine: Publikompass - 02/24424611

Stampa in fac simile
Se.Be. - Roma, via Carlo Pesenti 130
Satim S.p.A.
Paderno Dugnano (MI)
S. Statale dei Giovi 137
STS S.p.A. 95030
Catania - Strada 5, 35
Distribuzione: SODIP
20092 CimiselloB. (MI), via Bettola 18

